



Comitato

“NO AL TEMPIO CREMATORIO DEL CIMITERO DI CAPRARA”



Caprara D'Abruzzo 20/07/2109

Cara Cittadina, Caro Cittadino,

Ci teniamo ad informarti che si è costituito il Comitato spontaneo “NO al Tempio Crematorio del cimitero di Caprara d'Abruzzo” per proporsi come interlocutore critico in opposizione alla proposta dell'amministrazione Comunale Spoltorese per la realizzazione di un Tempio Crematorio (o meglio Forno Crematorio) e relativo affidamento in Project Financing dei servizi cimiteriali ad un Gruppo societario privato del Nord Italia per la durata di 30 anni ; si veda la delibera Comunale n°61 del 02/05/2019.



CITTA' DI SPOLTORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 61 DEL 02/05/2019

OGGETTO: PROPOSTA PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE NUOVO TEMPIO CREMATORIO CIMITERO DI CAPRARA (ART. 183, C.15, D.LGS. 50/2016). VALUTAZIONE FATTIBILITÀ E DICHIARAZIONE INTERESSE PUBBLICO.

L'anno duemiladiciannove, addì due, del mese di Maggio alle ore 11:30, in Spoltore, nella sede comunale, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sotto elencati componenti:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	DI LORITO LUCIANO	SI
ASSESSORE	TRULLI CHIARA	SI
ASSESSORE	SEBASTIANI STEFANO	SI
ASSESSORE	DI GIROLAMO QUIRINO	SI
ASSESSORE	CACCIATORE CARLO	SI
ASSESSORE	RULLO ROBERTA	SI

Presenti n° 6 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale COVIELLO STEFANIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il DI LORITO LUCIANO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Il progetto sembra presentare delle **criticità** non note ma **riscontrate dall'ufficio tecnico**.

Difatti nella delibera, si legge che: “...una volta superate le criticità (rif. punto 3) ed adeguati gli strumenti di programmazione (rif. punto 5), **il progetto preliminare sarà posto in approvazione da parte di questa Giunta**, nel rispetto delle modalità previste dalle procedure di approvazione dei progetti”.

Sempre nella delibera si legge che: “...La struttura non risulta contemplata negli usi disciplinati dal P.R.G. vigente: pertanto, **sarà necessaria una specifica variante allo strumento urbanistico**.” poiché: “La realizzazione dell'opera è prevista dentro l'area cimiteriale nella frazione di Caprara. Il lotto, ubicato in adiacenza all'attuale Cimitero comunale, per il quale sarà previsto l'esproprio, è contraddistinto in Catasto al Foglio di mappa n. 23 particelle nn. 102 e 1298 (in parte), per un'estensione di 3.857 mq. L'area d'intervento è destinata a Vincolo cimiteriale, ai sensi del PRG vigente, il cui art. 31, delle relative N.T.A., recita testualmente “Articolo 31 – Vincolo Cimiteriale. Ai sensi dell'art. 338 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27.7.1934 n°1265, e D.P.R. 10/09/1990 n°285, è fatto divieto di costruire nuovi edifici e di ampliare quelli esistenti, qualunque destinazione abbiano o possano avere, entro il raggio di m. 50 dai cimiteri, salvo le deroghe, inerenti alla riduzione della fascia di rispetto, regolarmente autorizzate nell'osservanza delle procedure previste dalla legislazione vigente.”

Al riguardo crediamo che Caprara abbia sì bisogno di varianti urbanistiche al Piano regolatore ma queste debbono permettere al paese di ritrovare una propria dignità abitativa visto lo spopolamento degli ultimi 20 anni (da circa 1300 persone a circa 900) e non l'istallazione di forni crematori.

Nel rispetto della legittima scelta individuale per la cremazione, che poco c'entra in merito al progetto, il Comitato si fa portavoce di chi è contrario alla costruzione di un Forno Crematorio che, **per una durata di 30 anni**, dovrebbe bruciare cadaveri, resti mortali, parti anatomiche riconoscibili, feti e prodotti del concepimento, provenienti da un potenziale bacino di utenza molto ampio (presumibilmente tutto l'Abruzzo e regione limitrofe).

Ci duole aver dovuto apprendere le informazioni al riguardo **solo a mezzo stampa on-line** senza che ci sia stato un confronto con la cittadinanza, visto il forte impatto dell'opera sul territorio.

DICIAMO NO AL FORNO PERCHÉ:

- Non crediamo all'affermazione che non ci sarà impatto ambientale "perché lo dice la norma": in Italia e in Abruzzo non esiste una normativa specifica sui forni crematori, i quali spesso sono assimilati agli inceneritori. La legge sugli inceneritori fissa i limiti delle sostanze tossiche, ma non le esclude, anzi prevede tali limiti proprio perché sostanze altamente tossiche, tra cui **Mercurio** (dall'amalgama nelle otturazioni dentarie), **Zinco** (specialmente nel caso delle cremazioni di tombe estumulate), **Diossine, Furani**. Le emissioni di **MERCURIO** dai forni crematori non sono per nulla trascurabili: L'EPÀ (Environmental Protection Agency) stima che un forno crematorio che cremi in media **100 salme l'anno, emetta quasi 1 Kg di Mercurio** quindi la cremazione annuale di **Migliaia di salme potrebbe causare emissioni di Decine di Kg di Mercurio**. Nonostante l'uso dell'amalgama al mercurio nelle otturazioni dentali vada diminuendo, il numero delle persone che hanno già denti curati con questa metodologia è molto grande oggi e l'aspettativa di vita è sempre più lunga. Per numerosi decenni, dunque, le cremazioni riguarderanno salme con amalgama al mercurio.
- In nome della crisi economica dei piccoli Comuni, **NON si possono prendere decisioni così importanti, che potrebbero causare, in futuro, danni alla Salute, senza coinvolgere la Cittadinanza: Pochi non possono scegliere per Tutti!!!**
- **Non intendiamo barattare la Nostra Salute con Nulla**, tanto meno per volontà di fare affari in questo settore; Non vogliamo in nessuna misura rischiare di dover pagare a medio e lungo termine con la salute per questo tipo di scelte. **La salute dei Cittadini NON È IN VENDITA !!!**
- Il **Cimitero del Paese**, il quale è collocato nel centro urbano, in prossimità di case e aree a vocazione agricola, **oltre ad aver subito nel corso degli ultimi anni un notevole ampliamento in termini di offerta di loculi**, a seguito dell'eventuale esecuzione di suddetto progetto, viste anche le dimensioni della frazione (900 abitanti circa), subirebbe un **notevole mutamento di natura architettonica, con evidenti ripercussioni urbanistiche su tutto il territorio** e con conseguenze di carattere ambientale.
- Tale Progetto, oltre ad essere di forte impatto urbanistico-territoriale, risulta essere anche impattante dal punto di vista **Psicologico, Sociologico e Culturale** scoraggiando ogni tipo di iniziativa utile per il ripopolamento della frazione. Per far rivivere la Comunità bisogna portare i Vivi e non i morti (con tutto il rispetto che si possa avere per quest'ultimi).
- Vista l'iniziativa privata e il versamento da parte della ditta del 5% del fatturato annuo nelle casse Comunali a titolo di Royalty, non è ancora chiaro se la comunità di Caprara andrebbe a beneficiare o meno di alcuni benefit perequativi specifici sul territorio e proporzionati all'investimento come, ad esempio opere di urbanizzazione primaria (strade o varianti, parcheggi idonei, impianti di depurazione, opere fognarie, opere di prevenzione del dissesto idrogeologico ecc...) o opere di urbanizzazione secondaria (potenziamento scuole esistenti, ripristino delegazione comunale, potenziamento del campo sportivo, ecc...).

- Il Paese vive da anni un progressivo e costante spopolamento (oggi 900 abitanti circa a fronte di 1300 di fine anni '90) e rischierebbe, con un'opera del genere, di essere Definitivamente Ghettizzato rischiando di farlo diventare "Il Paese dove si Bruciano i Morti" !!!
- In tutto il Nostro territorio si verificherebbe un Reale Deprezzamento degli Immobili e Terreni agricoli (sudore di ognuno di Noi o dei Nostri Cari !!!) con ulteriori ripercussioni negative sui Cittadini spettatori passivi di scelte scellerate dell'amministrazione Comunale.

Per questi motivi e altri che si renderanno evidenti a seguito di una più approfondita esaminazione della documentazione in Atti, il Comitato "NO AL TEMPIO CREMATORIO DEL CIMITERO DI CAPRARÀ" si dichiara intenzionato a promuovere ogni iniziativa utile e necessaria volta a Tutelare il Territorio, l'Ambiente e la Salute dei Cittadini sia della frazione sia di quelli confinanti.

Insieme a Te, Cittadina e Cittadino, abbiamo diritto di prendere parte attiva nel processo decisionale e di batterci contro questa decisione sostenuta dall'amministrazione Comunale.

Gli amministratori non potranno non ascoltare la volontà degli stessi Cittadini che li hanno eletti !!!

La presente iniziativa rimane aperta senza alcuna restrizione a chiunque altro condivida i principi ispiratori del Comitato, che può sottoscrivere il documento per adesione apponendo la propria firma.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra, abbiamo chiesto all'amministrazione un incontro tematico, con tutta la comunità di Caprara, in modo da poter manifestare le Nostre osservazioni al riguardo e per ricevere eventuali chiarimenti.

Restiamo in attesa di una data utile a tal proposito e seguiranno informazioni tramite canali social: WhatsApp - Facebook: "NO AL FORNO CREMATORIO A CAPRARÀ"

UNISCITI A NOI, INSIEME POSSIAMO FARCELA !!!

IL COMITATO

"NO AL TEMPIO CREMATORIO DEL CIMITERO DI CAPRARÀ"

PER INFO E COMUNICAZIONI:

Agresta Pierquido 339.2707331
 Mazzocchetti Marco 327.2898628
 Di Girolamo Luca 333.5279776
 Marrone Ivo 329.1684860
 De Pasquale Luigi 368.3532057
 Di Nicola Dorino 340.4663560
 Di Nicola Tiziana 347.1404073